

L'anno millenovecentottantatre il giorno trenta del mese di novembre in Montelupo Fiorentino - Ospedale Psichiatrico Giudiziario -

Avanti a Noi Procuratore della Repubblica dott.Vittorio Aliquò e Domenico Signorino, assistiti dal sottoscritto segretario, è comparso: SINAGRA Vincenzo -

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false risposte: sono SINAGRA Vincenzo di Antonino e di Arata Carmela, nato a Palermo l'1/1/1956 ivi res.Largo S.3 n.3, celibe, censurato, alfabeto.

OMISSIS

lo stesso giorno in cui venni arrestato (11/8/1982), verso le ore 10,30- 11,00, mi trovavo in P.zza S.Erasmo assieme ai fratelli Vincenzo ed Antonio Sinagra, quando sopraggiunse a bordo di una 126, Rotolo Salvatore.

Quando il Vincenzo Sinagra vide il Rotolo Salvatore, mi disse che quest'ultimo aveva appena compiuto un omicidio di un medico all'ospedale, assieme ad altra persona di cui non mi fece il nome. Ciò mi disse quasi a spronarmi per procedere all'omicidio di Di Fatta Diego, che in effetti compimmo qualche ora dopo.

Successivamente quando ero detenuto all'Ucciardone nel letto di contenzione, il Vincenzo Sinagra mi specificò che mandante di tale omicidio era Filippo Marchese in quanto il medico aveva scoperto in una macchina l'impronta di Pippo Marchese ed aveva collegato l'impronta ad una strage avvenuta fuori Palermo, forse dalle parti di Isola delle Femmine. Questa

013589

- 2 -

101

ultima è una mia supposizione che ho già esternato al giudice Micciché.

Il Sinagra Vincenzo ebbe pure a dire che l'impronta potè essere rinvenuta sulla macchina in quanto questa non era stata bruciata bene. Sinagra Vincenzo - detto tempesta- mi specificò pure che il Filippo Marchese dava le disposizioni a Baiamonte Angelo il quale poi provvedeva ad eseguirle come nel caso del dottore all'ospedale.

OMISSIS

Per copia conforme all'originale.